

il comune

Anno XXXII- N. 2 - GIUGNO-DICEMBRE 2007
Sped. in abb. postale - Pubbl. 70% - Filiale di Novara

di romentino

A.N.C.I. PICCOLI COMUNI

Nella splendida cornice della Garfagnana che, causa il maltempo non ho potuto apprezzare a pieno, accanto alla casa natale di Pascoli, sorge il Ciocco, dove quest'anno si è tenuta la VII conferenza nazionale ANCI dei piccoli comuni dal 27 al 29 Settembre con lo slogan "Piccolo è Grande".

L'assemblea ANCI Nazionale è sicuramente molto interessante perché in quella sede più che mai si capiscono quali siano le linee politiche che il governo intende adottare, vengono però sviscerati i problemi dei grandi comuni, delle nostre città ma si ha la sensazione che nulla abbia a che fare con i problemi che affliggono i piccoli comuni che comunque continuano ad essere l'ossatura portante della nostra grande Italia.

Eravamo nei giorni in cui si stava discutendo la finanziaria 2008 ed ho scelto di partecipare alla conferenza dei Piccoli Comuni perché ero sicuro che avrei avuto molte più risposte ai dubbi che mi ponevo, primo fra tutti il problema dell'ICI, il rapporto con le Regioni, i criteri distributivi dei fondi integrativi, le unioni fra i Comuni ecc.

E' stato confortante confrontarmi con tanti miei colleghi alle prese con i miei stessi problemi e ancor più il vedere che tutti i miei dubbi erano ben presenti ai vertici dell'ANCI che si era già mossa a livello governativo per dare delle risposte ed aiutare gli Amministratori locali a risolvere i mille problemi che li affliggono mettendo a disposizione anche la loro esperienza in questa democrazia che "decide poco e attua male ciò che decide" (parole del Presidente Domenici).

Perché potessero rendersi conto di persona di quanti e quali fossero i problemi che i piccoli comuni sono chiamati ad affrontare quotidianamente erano stati invitati gli onorevoli: Enzo Bianco, Giuseppe Vegas, Francesco Rutelli, Giuseppe Fioroni i quali hanno tutti trovato di meglio da fare disattendendo l'invito ad eccezione di Ermete Realacci.

Confido però nell'impegno, nell'intraprendenza e nella determinazione che il Presidente dell'ANCI, nonché Sindaco di Firenze, Leonardo Domenici ha sempre dimostrato nel farsi interprete dei piccoli e grandi problemi dei piccoli e grandi Comuni e mi auguro che trovi nel governo un interlocutore altrettanto attento e sensibile.

Il Sindaco
Cornelio Rosati



LARGO PARMA SI TRASFORMA di ELSA OCCHETTA

Il progetto di riqualificazione urbanistica di Largo Parma consiste nel "ricucire" il sistema di viabilità tra la Via Paolo Donati e Via Chiara Beldi con un asse viario avente una sezione costante e di caratteristiche simili alle vie sopraccitate. Il tracciato viario è stato spostato verso est a ridosso della viabilità pedonale del recente intervento edilizio.

L'arretramento permette di ridisegnare il raccordo tra le due Vie suddette e pertanto configurare il tracciato come viabilità urbana, le superfici residue permettono di attrezzare adeguatamente lo spazio di uso pubblico e pertanto costruire effettivamente uno spazio urbano a servizio della collettività e non uno slargo il cui uso era prerogativa esclusiva delle autovetture.

Questa scelta progettuale ci permette, quindi, di realizzare un'area attrezzata a parcheggio di sicurezza a servizio della struttura pubblica quale è la Scuola Materna attraverso la creazione di un sistema di aiuole che separano il tracciato viario dall'area a parcheggio, di realizzare un'area esterna di "accoglienza" dei fruitori della Scuola Materna, de-

bitamente protetta da un sistema di transenne, di razionalizzare la viabilità pedonale preesistente e mettere quindi in sicurezza gli ingressi carrai esistenti sulla via Donati che si affacciano su largo Parma.

Verranno posizionati due attraversamenti pedonali rialzati alle estremità dell'attuale Largo Parma, uno in Via Beldi e uno in Via Donati, la cui funzione è di tutelare il pedone dandogli priorità rispetto alla veicolare e obbligare l'automobilista a rallentare la velocità, in quanto si sta immettendo in un'area con caratteristiche diverse dal resto della viabilità.

La pavimentazione dei marciapiedi e l'area di accoglienza avranno la stessa pavimentazione dei marciapiedi esistenti, ma i marciapiedi, di larghezza pari a m.1,50, saranno raccordati con idonee rampe per i diversamente abili.

L'area di accoglienza sarà attrezzata con un portabiciclette e delimitata da transenne per contenere l'eventuale esuberanza dei bambini e arricchita da una aiuola.

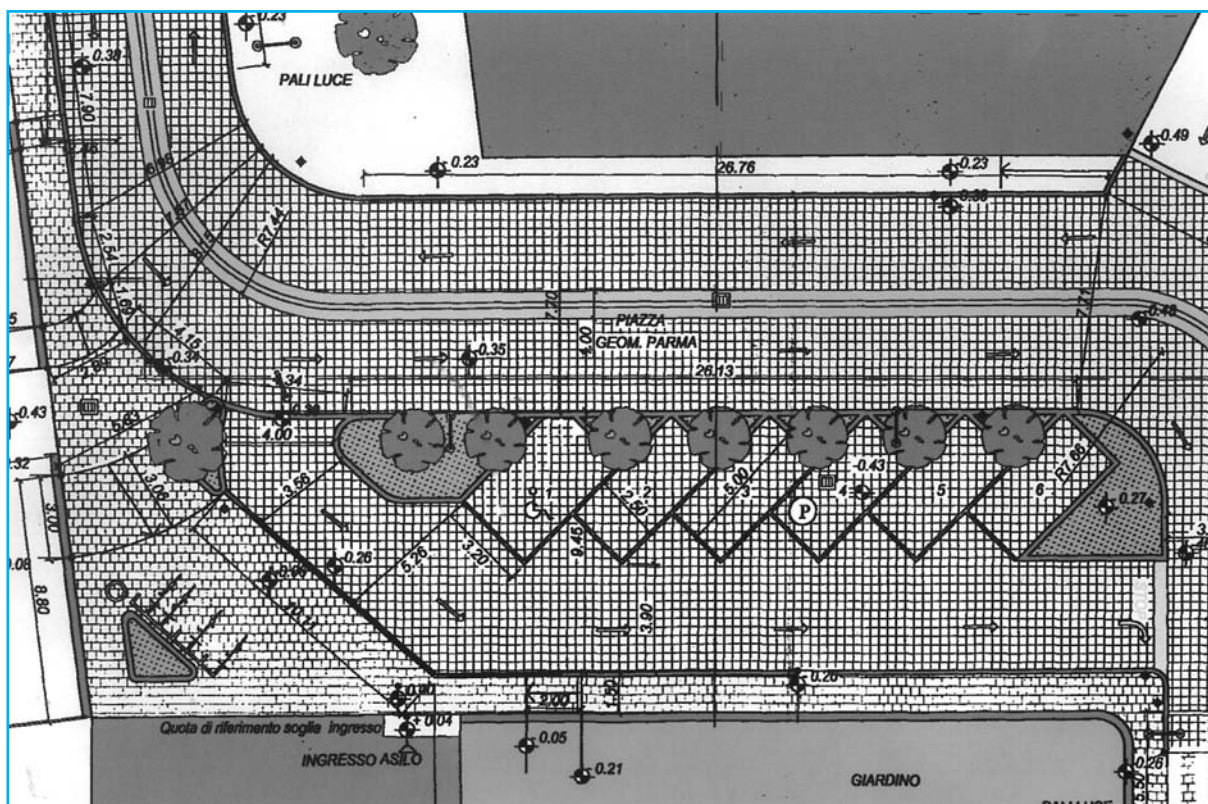
L'area riservata alla viabilità sarà realiz-

zata con caratteristiche analoghe alle altre vie del centro storico, per creare una continuità del linguaggio stilistico presente nella viabilità di Romentino, quindi con la pavimentazione a due colori, dove la parte centrale realizzata in colorazione più chiara delimita il sedime viario dei due sensi di marcia, sia per connettere idealmente la Scuola Materna al centro del paese, sia per "cucire" ulteriormente questa frangitura del centro storico.

La pavimentazione dell'area a parcheggio avrà caratteristiche analoghe alla viabilità del centro, ma con un'unica colorazione e in essa saranno individuati sei posti auto.

Le aiuole saranno realizzate per costruire una barriera tra viabilità ed area a parcheggio e per costituire un asse verde in continuità con Via Donati, migliorando l'ambiente e qualificando lo spazio urbano.

Verrà rinnovata anche l'illuminazione pubblica con lampioni analoghi a quelli del centro storico e così si completerà un altro tassello per una Romentino più abitabile e più sicura.



Il progetto di sistemazione di Largo Parma, redatto dall'arch. Nadia Melli e dall'ing. Francesco Boca, prevede lo scorrimento del traffico nei due sensi, affiancato da un sistema di aiuole e di parcheggi, che crea una zona di rispetto e di sicurezza per la Scuola Materna. Come si può notare dalla piantina sopra riportata, alla sinistra prosegue Via Donati ed alla destra Via Chiara Beldi, adiacenti al nuovo caseggiato: su tali vie verranno posizionati i due attraversamenti pedonali rialzati all'estremità dell'attuale Largo Parma.

CENTRO ANZIANI

IL NUOVO CENTRO DIURNO INTEGRATO PER 15 ANZIANI

di ELSA OCCHETTA

Il Comune di Romentino avvierà, prossimamente, i lavori di ristrutturazione della vecchia ala dismessa (a piano terra) della CASA PROTETTA (Centro Anziani) , dove sarà attivato un centro diurno integrato per 15 ultrasessantacinquenni parzialmente non autosufficienti.

Il centro diurno integrato è un servizio semiresidenziale, che ha come obiettivi:

- la tutela della salute e del benessere della persona anziana, favorendo il mantenimento della sua autonomia e della sua permanenza nel proprio contesto abitativo, familiare e relazionale;
- il sostegno al nucleo familiare che desidera mantenere il parente al proprio domicilio, ma che, di giorno, ha bisogno di un appoggio per poter continuare a svolgere la normale attività lavorativa;
- mantenere vivi gli interessi degli anziani, stimolandone la partecipazione alla vita sociale e di relazione.

Vista l'esperienza acquisita in questi anni e considerato che il centro diurno integrato rappresenta sicuramente un servizio alternativo al ricovero, in grado di ritardare e, in alcuni casi, di evitare completamente il ricovero definitivo presso una struttura residenziale, il Comune di Romentino, in accordo con il C.I.S.A. Ovest Ticino , nell'ambito della costruzione della nuova ala della Casa Protetta, ha chiesto, a suo tempo, anche i finanziamenti alla Regione Piemonte, necessari per ristrutturare i locali dismessi a piano terra che saranno adibiti a CENTRO DIURNO INTEGRATO, che nel progetto iniziale era stato invece programmato al 1° piano della vecchia ala. Il progetto di tale variante è stato approvato dalla Regione Piemonte a fine luglio.

Siamo quindi pronti a riprendere i lavori che sono già stati affidati alla ditta Itas di Novara.

Il Centro diurno integrato accoglierà 15 anziani non autosufficienti; funzionerà da lunedì a domenica, 365 giorni all'anno, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, con possibilità di permanenza anche per mezza giornata (part time) dalle ore 8,00 alle ore 14,00 o dalle ore 14,00 alle ore 20,00. In casi particolari l'anziano potrà essere accolto anche prima delle ore 8,00.

La tariffa, a carico del cittadino, definita annualmente dal C.I.S.A. Ovest Ticino, è onnicomprensiva di:

- trasporto dall'abitazione dell'anziano alla struttura e ritorno, effettuato da un operatore socio-sanitario;
- assistenza quotidiana con personale qualificato;
- assistenza infermieristica (infermiere professionale);
- assistenza fisioterapia con un fisioterapista;
- animazione effettuata da un educatore professionale;
- attività alberghiera (colazione, pranzo, merenda e cena), lavaggio biancheria, al bisogno;
- attività di segretariato sociale (assistente sociale di territorio);
- supervisione da parte del Direttore Sanitario.

Tutte le attività vengono concordate in équipe e progettate nell'ambito del P.A.I (Piano Assistenziale Integrato).

Il Direttore Sanitario e l'Infermiere professionale hanno, tra l'altro, il compito di mantenere i rapporti con il Medico curante, mentre la Coordinatrice della struttura e l'Assistente Sociale Responsabile di Procedimento, sono punto di riferimento per i familiari.

Per ulteriori informazioni e per inserimento nel Centro Diurno Integrato i cittadini potranno rivolgersi all'Assistente Sociale, presso l'Ufficio Comunale, nelle giornate di apertura al pubblico.

Con il 2008, sarà quindi ultimato anche il Centro Diurno Integrato, unitamente alla nuova ala della Casa Protetta di 20 posti letto, che dal Marzo 2007, da struttura RAF è passata a struttura RSA, mantenendo così anche questo impegno del nostro programma elettorale, che stiamo portando avanti lavorando silenziosamente, ma assiduamente e con onestà, in barba a chi dice che questa Amministrazione non sa programmare e che ripetutamente commette errori e leggerezze.

COMUNICATO DELLA MAGGIORANZA

La nostra linea informativa si sviluppa esclusivamente sul resoconto delle attività svolte nell'anno in corso. Questa scelta è il segnale forte di chi, questa volta, serenamente e consapevolmente, NON VUOLE rispondere alle infamanti accuse di scarso rispetto delle regole e delle istituzioni, alle insinuazioni di poca trasparenza e poco controllo del territorio, alle pesanti e diffamatorie critiche rivolte esclusivamente alle persone piuttosto che alla sostanza del lavoro intrapreso.

Noi continueremo a lavorare con serietà, impegno ed onestà e lasciamo il giudizio alla cittadinanza.

CENTRO CULTURALE

INIZIATIVE PER I BAMBINI

di SARA BARDESONO

L'attenzione delle Amministrazioni verso i bambini e le loro famiglie è una delle novità positive della politica sociale degli ultimi anni: investire risorse (anche se in misura ancora limitata rispetto ai paesi nordici) in progetti relativi all'infanzia denota la presa di coscienza di quanto sia cambiata la realtà sociale della famiglia odierna e di quanto possa essere efficace considerare il bambino come un individuo che si forma nelle sue caratteristiche adulte sin dai primissimi anni di vita.

Considerata da sempre la cellula della nostra società la famiglia, oggi più di ieri, corre il rischio di chiudersi in se stessa e affrontare i numerosi problemi senza aiuto di sorta, con tutte le conseguenze che ben conosciamo.

Investire sui bambini e sulle loro famiglie ha quindi l'obiettivo di sostenere i giovani che diventano adulti creando situazioni e opportunità di socializzazione, occasioni di confronto e scambio di esperienze, fornendo stimoli di vario genere sia ai piccoli che ai grandi.

Le prime a cogliere queste nuove esigenze sono state le grandi città (si pensi, una tra tutte, a Genova con "La città dei bambini"), seguite a breve da molti comuni che hanno potuto appoggiarsi a contributi del governo per iniziare a creare dei progetti infanzia ad hoc sulle loro necessità. Così è stato per il nostro Comune che dal 1999 destina una parte di risorse per incrementare l'offerta di servizi per l'infanzia diversi da asilo nido e scuola materna.

Ecco allora le novità di quest'anno rivolte ai bambini del nostro paese:

- **Apertura della sezione dei piccoli presso la biblioteca virtuale** del Centro Culturale "Pio Occhetta". La biblioteca è aperta il martedì (ore 17-19), il venerdì (16- 18) e sabato (16- 18) : in tale spazio (1° piano, sala lettura) è possibile visionare con i bambini in tranquillità una buona scelta tra le migliori offerte di libri per bambini e, se lo si desidera, prenderli a prestito.

- **Adesione al Progetto "Nati Per Leggere"**: insieme ai paesi di Galliate, Cameri, Bellinzago, Oleggio e Castelletto Ticino viene proposto il progetto supportato dalla Provincia che ha l'obiettivo di avvicinare alla lettura anche i più piccoli e di favorire l'interazione tra bambini e genitori mediante testi e disegni.

- **Creazione dell'iniziativa "Spazio ai bimbi"**: ideata e realizzata grazie al Gruppo Genitori Infanzia, propone un pomeriggio al mese presso il salone del Centro Culturale : due le iniziative già effettuate ("Il paese dei libri" e "Telefavole-scion", spettacolo per bambini") mentre altre tre sono in calendario nei prossimi mesi. Le date e le attività sono le seguenti:

27 gennaio: laboratorio di carnevale (dalle ore 15,00)

24 febbraio: tutti pittori! con l'aiuto e la guida del Gruppo Artistico Romentinese (dalle 15,00)

30 marzo: Gran finale a sorpresa! Spettacolo interattivo di Elio Giaccone (dalle 15,00)

Un caloroso invito a partecipare a tutte le famiglie ed in particolare a quelle che da poco vivono nel nostro paese.

INIZIATIVE PER I RAGAZZI

"Leggere che bello!", anche a Romentino è arrivato il "Circolo segreto dei lettori erranti". L'iniziativa, rivolta ai bambini della scuola primaria dalla II alla V, è proposta dal Consorzio per i servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Romentino. Rientra nel progetto del Cisa Starebenestaremale: coordinato da Grazia Fallarini, il percorso è ideato e condotto da Marco Bricco di Stilema/Unoteatro. Grande la partecipazione dei piccoli lettori ai tre incontri che si sono svolti presso il centro culturale "Pio Occhetta" a cavallo tra novembre e dicembre. «L'iniziativa – spiega Patrizia Desuò, assessore alla cultura –, promossa dal consiglio e dal gruppo operativo del centro culturale, in collaborazione con la scuola prima-

ria "De Amicis", è collegata alla Biblioteca Virtuale che ha sede presso il centro culturale "Pio Occhetta": a seguire il progetto sono le insegnanti Cristina Garavaglia e Silvana Pollastro oltre a Eleonora Groppetti, rappresentante del Consiglio del Centro Culturale. Il percorso, al quale i numerosi bambini presenti hanno partecipato con grande entusiasmo, prosegue il progetto "Nati per leggere" dell'Assessorato all'Infanzia che si rivolge ai bambini da 0 a 6 anni». Nei tre appuntamenti proposti al Centro Culturale i bambini si sono trovati coinvolti in una misteriosa avventura, con la scomparsa dei libri e quegli strani messaggi arrivati dal pianeta Libryx: un percorso fantastico destinato a continuare anche il prossimo anno.

PROGETTO CULTURA

di PATRIZIA DESUÒ

L'obiettivo che mi sono prefissata per il PROGETTO CULTURA è promuovere e, perché no, creare piccoli momenti di cultura all'interno del Centro Culturale "Arch.Pio Occhetta".

Il mio programma per l'anno 2007/2008, in parte già realizzato, si svilupperà spaziando tra incontri di attualità e serate di intrattenimento musicale ed enogastronomico.

Le iniziative in programma sono: "I GIOVANI E IL MONDO DEL LAVORO", "I GIOVANI E LE DIPENDENZE: ALCOL-SOSTANZE STUPEFACENTI-VIDEO GIOCHI-COMPUTER". Argomenti che si rivolgono sia ai giovani che agli adulti.

Si terranno CORSI BASE DI INFORMATICA per tutte le età.

Un altro argomento che è allo studio e programmazione in questo momento e a cui io tengo in modo particolare è "NOI E L'AMBIENTE: I GIOVANI E IL PARCO DEL TICINO".

Il Parco è il parco fluviale più grande d'Europa, un patrimonio sulla porta di casa che merita di essere conosciuto. Conferenze, visite, mostre e tanto altro ci aiuteranno nell'intento di conoscere tale realtà.

CORSI DI LINGUA E CULTURA per stranieri. Se è vero che la parola è veicolo importante di comuni-

cazione e conoscenza senza la quale è difficile l'accettazione reciproca, un corso base di lingua favorirà tutto ciò, permettendo una migliore conoscenza reciproca e una più facile integrazione.

IL FONDO DEGLI SCRITTORI ROMENTINESI. Sono sedici i cittadini romentinesi cimentatisi nel campo della produzione letteraria, spaziando dalla poesia al teatro, dalla saggistica alla narrativa, alla ricostruzione storica, raggiungendo in alcuni casi la notorietà nazionale.

Il mio progetto sugli scrittori romentinesi sarà illustrato in una conferenza stampa alla fine dell'anno con il prof. Claudio Groppetti.

Sono molto orgogliosa, infine, di due serate organizzate negli ultimi mesi: "GIOTTO e LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI" e "I GIARDINI DI MARZO".

Mi sento un po' imbarazzata ad avvicinare due serate che sono agli antipodi fra loro, ma l'arte ha tante sfaccettature: va dalla sublimità dei dipinti di Giotto nella cappella degli Scrovegni di Padova eccellentemente narrati dal professore Roberto Filippetti, alle melodie di uno dei massimi autori ed interpreti della musica leggera italiana quale è Lucio Battisti, interpretate dal gruppo novarese "Canto Libero".

LE DIMISSIONI DEL CAPOGRUPPO DI ROMENTINO bene COMUNE

Durante il Consiglio Comunale del 26 settembre, quale capogruppo di opposizione, ho deciso di dare immediatamente le dimissioni da consigliere comunale. Alle mie dimissioni sono seguite a cascata le dimissioni di tutti i componenti del nostro gruppo consiliare con l'eccezione dell'ing. Alessio Biondo designato da tutti gli altri a rappresentare il gruppo in Consiglio quale consigliere "tecnico" che ci potrà assicurare l'accesso alle documentazioni e che potrà presentare interrogazioni, raccomandazioni, interpellanze ecc.

Ma quale è stato il motivo di questa grave presa di posizione mai attuata nel nostro comune?

Il Sindaco, rispondendo ad una nostra interrogazione formulata ben due mesi prima ed alla quale non aveva voluto rispondere in un precedente Consiglio, ha sostenuto e convalidato il comportamento di un funzionario che invece di rispettare una decisione del Consiglio Comunale l'ha completamente ribaltata. Per fare questo il Sindaco ha manipolato una delibera del Consiglio (n.42 del 29 novembre 2005) citandone solo una parte ed ha tralasciato completamente la successiva delibera che integrava e chiariva la precedente (n.01 del 25 gennaio 2006). Invece di dichiarare onestamente di avere sbagliato si è preferito cercare di screditare il gruppo di minoranza con considerazioni inconsistenti sia dal punto di vista giuridico che amministrativo.

E' evidente che, se il principio sostenuto dal Sindaco fosse passato, ci saremmo trovati in futuro nella condizione di deliberare senza la certezza che le azioni conseguenti sarebbero stati conformi alle decisioni prese creando così un disordine amministrativo di estrema gravità. I consiglieri comunali sarebbero stati delegittimati in quanto ogni delibera sarebbe potuta essere modificata dai funzionari. A questo punto tanto varrebbe sciogliere il Consiglio Comunale.

Sono stato costretto a dare immediatamente le dimissioni perché mi sono reso conto che la procedura che si voleva impormi avrebbe portato al totale silenzio su questo fatto di inaudita gravità.

Quindi per far rispettare i poteri del Consiglio Comunale, per mantenere la dignità politica ed amministrativa dei consiglieri comunali, per far rispettare la legge, valori che il Sindaco stava violando, non mi è rimasto che dare immediatamente le dimissioni.

Il fatto più grave è che il Sindaco non si sia reso conto della gravità della tesi da Lui sostenuta che andava contro i principi fondamentali su cui si regge l'amministrazione comunale. Ora riconosce di avere sbagliato ma non se ne assume certo responsabilità dimettendosi dall'incarico.

IL FATTO

L'argomento per il quale si è creata questa profonda frattura in consiglio ancora una volta riguarda un problema urbanistico.

Nel Consiglio Comunale del 29 novembre 2005 venne approvato un PEC (piano esecutivo convenzionale) per un insediamento industriale nelle vicinanze del cimitero.

I PEC sono progetti per interventi edificatori su aree aventi una certa dimensione (oltre i 4.000 mq) e che vanno approvati dal Consiglio Comunale prima che venga stipulata la convenzione con i privati per regolamentarne l'esecuzione.

In occasione dell'approvazione di questo piano, avvenute come progettista un assessore comunale, il Consiglio accolse la proposta fatta dal nostro gruppo di modificare il progetto per far sì che i parcheggi previsti all'interno della recinzione fossero portati all'esterno e quindi effettivamente disponibili per tutti. Nel momento poi dell'approvazione dei verbali, poiché la verbalizzazione si prestava a dubbi, chiarimmo ulteriormente il concetto di parcheggio accessibile a tutti ed in ogni momento, proposta che venne approvata all'unanimità nel Consiglio del 25 gennaio 2006.

Durante l'esecuzione dei lavori abbiamo invece notato che la deliberazione non veniva seguita e pertanto abbiamo presentato una interrogazione durante il Consiglio del 25 luglio 2007. Visto che il Sindaco non aveva risposto, abbiamo ripetuto l'interrogazione durante il Consiglio del 30 luglio 2007. La risposta è finalmente arrivata durante il Consiglio del 26 settembre, ben due mesi dopo. La Giunta aveva avuto

quindi tutto il tempo di verificare la situazione, le autorizzazioni e le delibere e quindi la risposta doveva essere chiara e completa.

Incredibilmente la risposta del Sindaco, che faceva propria la relazione del funzionario interessato, giustificava il comportamento dello stesso con quattro motivazioni inconsistenti sia dal punto di vista giuridico che amministrativo:

1) *Le norme tecniche del piano regolatore prevedono la possibilità di inserire gli standard pubblici anche all'interno di proprietà private.*

Nostra risposta: E' vero ma è una possibilità ma non un obbligo ed il Consiglio aveva deciso l'opposto.

2) *Per altri PEC il Consiglio aveva autorizzato questo tipo di intervento.*

Nostra risposta: E' vero ma ogni caso va considerato singolarmente ed ogni volta il Consiglio ha il dovere ed il potere di decidere.

3) *La "raccomandazione" come risulta dal verbale del Consiglio secondo il Sindaco non costituiva obbligo da rispettare.*

Nostra risposta: Questa affermazione, per il linguaggio burocratico, costituisce invece obbligo ed il concetto è stato riaffermato nella delibera successiva dimenticata dal Sindaco.

4) *La Commissione Edilizia ha dato parere favorevole.*

Nostra risposta: E' vero ma alla Commissione è stato nascosto il parere del Consiglio ed anzi è stato proposto esattamente l'opposto come se il Consiglio avesse deciso in tal senso.

Da notare che sostenendo la tesi del funzionario il Sindaco sconsigliava, oltre che l'intero Consiglio, anche se stesso che aveva votato la delibera.

Possibile che non se ne sia accorto?

Franco Invernizzi

PERCHÉ CI SIAMO DIMESSI

Nel Consiglio Comunale del 26 settembre essendo venuta a mancare a causa delle dichiarazioni del Sindaco l'agibilità politica ed amministrativa dell'intero Consiglio, come per altro è stato chiaramente spiegato, il nostro capogruppo ha ritenuto di rassegnare immediatamente le dimissioni da consigliere comunale.

Noi riteniamo del tutto giustificata tale decisione in quanto è la logica conclusione di un modo di amministrare lontano dal rispetto delle leggi, delle istituzioni e soprattutto dai bisogni dei cittadini romentinesi.

Ricordiamo che già in passato abbiamo dovuto esercitare un'azione coercitiva per far dimettere gli Assessori all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici che operavano in difformità della legge 267 del 2000 e delle disposizioni dei loro Ordini Professionali. In quel caso gli Assessori sono poi rimasti all'interno della Giunta ma con altre deleghe.

Ricordiamo che la Giunta, con una delibera, si è impegnata a concedere un aumento di cubatura nella futura variante di PRGC su un determinato terreno, anche se tali variazioni possono essere determinate solo dal Consiglio Comunale.

Ricordiamo che ci sono voluti oltre tre mesi per l'accertamento di abusi edilizi segnalati dal nostro gruppo consiliare.

Ricordiamo gli abusi che si sono registrati nella gestione delle cave e che si sono conclusi con piccole multe, senza la richiesta degli oneri per i quantitativi scavati in più rispetto alle concessioni. Ricordiamo che, nonostante questi comportamenti, si è continuato a dare concessioni per altre cave senza prima imporre e portare a termine il ripristino dei siti interessati alle asportazioni abusive.

Ricordiamo altresì, nonostante i gravi precedenti, il continuo mancato controllo dell'attività estrattiva che ha portato anche in questi giorni il nostro

gruppo a richiedere una verifica alla Polizia Provinciale che ha potuto così rilevare gravi irregolarità in una bonifica agraria in corso.

Ricordiamo la gestione del progetto "impianti sportivi" che si è conclusa con la rinuncia alla costruzione degli impianti, nonostante le spese di acquisto dei terreni e della progettazione e che ha, come ulteriore conseguenza, una controversia pendente con la ditta vincitrice della gara di appalto. Ricordiamo il Parco della Camerlona dove l'Amministrazione ha effettuato i lavori prima di acquisire l'area e poi ha scoperto che il muro di confine è stato costruito su terreno che dovrà essere restituito ai privati e pertanto sarà necessario demolirlo e ricostruirlo con una spesa di 20.000,00 euro. Ricordiamo altresì che per questo errore il Parco non è mai stato aperto.

Ricordiamo i lavori per l'ampliamento della casa protetta dove "i militari dell'Ispettorato del Lavoro e del Comando provinciale hanno sorpreso cinque clandestini brasiliani mentre lavoravano senza alcuna copertura previdenziale ed in violazione alle più elementari norme igieniche e di sicurezza, oltre che sprovvisti del regolare permesso di soggiorno" senza che l'Amministrazione abbia preso provvedimenti verso alcuno. In questo caso l'Amministrazione ha continuato a dichiarare pubblicamente che i lavori venivano eseguiti a regola d'arte salvo scoprire, alla fine, enormi problemi per lavori fatti male. Tutto ciò è ancora causa di lite.

Ricordiamo che, nonostante ci fosse già una legge regionale che imponeva la localizzazione delle aree per il posizionamento delle antenne per la telefonia mobile, ne sono state posate due sopra un condominio, abitazione di un assessore, e che tale localizzazione non sarebbe potuta avvenire dopo l'approvazione in Consiglio Comunale del piano previsto dalla legge regionale perché in adiacenza di locali scolastici e ricreativi.

Ricordiamo le procedure adottate per l'adozione della variante di PRGC per la zona ovest che hanno portato alle dimissioni, oltre che dei componenti di minoranza, anche di un componente di maggioranza della Commissione Urbanistica.

Ricordiamo l'intervento del Sindaco, in uno degli ultimi Consigli Comunali quando, per rispondere ad una raccomandazione, ha cercato in modo scandaloso di scaricare la responsabilità per la mancata realizzazione delle urbanizzazioni in via Paglino su coloro che hanno acquistato casa, dimenticandosi che l'Amministrazione impone l'obbligo di pagamento degli oneri di urbanizzazione impegnandosi in questo modo alla loro realizzazione.

E potremmo continuare a ricordare...

Andando poi al caso specifico del PEC per il quale è stata data concessione difforme dalle indicazioni del Consiglio Comunale, piano avente come progettista un Assessore Comunale, ricordiamo che esiste un precedente, sempre progettato da un Assessore Comunale per il quale era stato previsto il parcheggio interno con apertura al pubblico negli orari di lavoro. Tale parcheggio non è mai stato aperto ed anzi normalmente è sorvegliato da cani. Ricordiamo che il nostro capogruppo l'ha più volte denunciato in Consiglio Comunale senza che fossero presi provvedimenti.

Alla luce di quanto esposto riteniamo impossibile proseguire la nostra attività nel Consiglio Comunale ed, in totale accordo, abbiamo deciso di lasciare un solo consigliere "tecnico" che ci potrà assicurare l'accesso alle documentazioni e che potrà presentare interrogazioni, raccomandazioni, interpellanze ecc.

Il consigliere indicato dal nostro gruppo allo scopo è Alessio Biondo.

Con questo il nostro gruppo dichiara che queste dimissioni sono una forma di protesta per il modo inaccettabile di amministrare di questa maggioranza e rassicura i cittadini che non verranno abbandonati ma il nostro impegno proseguirà dentro ed al di fuori del Consiglio Comunale in modo, se possibile, ancora più attento ai bisogni della nostra comunità.

**Gruppo consiliare
"ROMENTINO bene COMUNE"**

LA MAGGIORANZA È DEBOLE di GIUSEPPE ANTONIO ELIA

Il sottoscritto dal 1995 siede in Consiglio Comunale con un buon numero di Consiglieri sia di Maggioranza sia di Minoranza che come me hanno iniziato in quell'anno le prime esperienze politiche-amministrative.

L'ex Capogruppo Franco Invernizzi è colui che ha trascorso più anni nei banchi del Consiglio Comunale rappresentando sia la Maggioranza che la Minoranza, un uomo politicamente coerente e ciò è dimostrato dal fatto che dal 1999 al 2004 rappresentava lo stesso gruppo "Romentino bene comune" con il quale è sempre stato attento e vigile per i problemi di Romentino.

Allora, quando Sindaco era Cattaneo, ci furono diversi problemi da risolvere, da discutere. Bastino alcuni esempi: P.R.G.C., Prologis, gli Impianti Sportivi, Piano Cave, Progetto Sicurezza, Piani Esecutivi, Alta Capacità. Tutti problemi di rilievo che imponevano scelte politico-amministrative sempre rilevanti.

Sorge spontaneo chiedersi perché Invernizzi in tutti questi anni non ha mai dato le dimissioni, soprattutto in quei cinque anni? Vorrei che questa domanda se la ponessero anche i rappresentanti dei tre Partiti Politici di Romentino.

Personalmente ritengo di poter rispondere in quanto credo di aver conosciuto bene sia la prima Maggioranza che la seconda, conoscenza che evidentemente non è tale da parte dei tre rappresentanti politici, i quali dovrebbero fare qualche valutazione più approfondita.

Superficiale e grave infatti è parlare di non rispetto della Costituzione, delle regole e delle decisioni che vengono prese in Consiglio Comunale. Se questo è accaduto, come credo, non c'è da stupirsi o da mettere in discussione se qualcuno si dimette da Consigliere Comunale.

Invernizzi e il suo gruppo non si allontaneranno mai dai cittadini e dai problemi che si presentano nella nostra Comunità.

Io non sono sostenitore di "Romentino bene comune" ma indipendente. Tuttavia se si vuol essere obiettivi viene da chiedersi perché i tre rappresentanti dei partiti politici, (partiti che dal 1999 al 2004 mai hanno interferito nell'azione amministrativa di Romentino) non siano mai intervenuti sui veri problemi che toccano i nostri cittadini.

Evidentemente nessuno l'aveva chiesto, ed anzi...

Certo che in questi ultimi anni da Consigliere Comunale Indipendente ho collaborato per la risoluzione di alcuni problemi all'ordine del giorno. Il fatto che mi sia dissociato dalla Maggioranza non significa che faccia parte della Minoranza di "Romentino bene comune". Il mio impegno è l'attenzione ai veri bisogni dei cittadini e così continuerò.

Ritengo che la conferenza stampa, tenuta dai tre rappresentanti dei partiti politici (FI-AN-Lega) sul problema delle dimissioni dei consiglieri di Minoranza abbia un altro scopo. Infatti ci troviamo ad un anno e mezzo dalle prossime elezioni amministrative ed è evidente che l'attuale Maggioranza conscia della propria debolezza chiede (cosa mai avvenuta dal 1995 al 2004) soccorso ai partiti.

Dopo di che si sente dire da qualcuno di non essere politico. Se così fosse, perché la richiesta di un coinvolgimento dei tre signori che hanno tenuto la conferenza stampa?

Romentino e i suoi cittadini non hanno bisogno di storielle politiche ma di sentirsi coinvolti nella vita amministrativa soprattutto quando ci sono delle scelte importanti da prendere, che sicuramente questa Maggioranza non sa fare. È per questo che una lista civica quale era "Insieme per Romentino" è arrivata a far intervenire i partiti politici. I cittadini sanno che non devono essere i partiti di Destra o di Sinistra ad amministrare ma delle persone che credono nei valori e nella democrazia del proprio Paese, delle persone che abbiano l'ocularità di coinvolgere nelle scelte la popolazione e il coraggio di assumersi delle responsabilità.

CIMITERO COMUNALE DODICI NUOVE CAPPELLE

La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 120 del 23/10/2007, ha approvato la tariffa di € 26.000,00 per la concessione a 99 anni. Ha inoltre disposto che all'atto della prenotazione occorra versare un acconto pari al 70% della tariffa, vale a dire € 18.200,00.

Per chi fosse interessato, la prenotazione si svolgerà in due tempi:

1. Compilazione di apposita domanda in bollo da € 14,62 (il facsimile di domanda – ma non il bollo – sarà a disposizione), con specificazione del numero della cappella individuato sulla scorta delle piantine consultabili all'atto della richiesta stessa.
2. Esibizione di copia della quietanza di versamento dell'acconto effettuato, in contanti o con assegno circolare, presso la Tesoreria Comunale, Banca Popolare di Novara, Piazza San Giovanni. Solo al verificarsi di questa seconda condizione la prenotazione diventerà definitiva.

Ai fini della definitività della prenotazione, l'esibizione della quietanza di versamento dell'acconto dovrà avvenire entro le ore 13.00 del giorno della richiesta. In merito alle prenotazioni effettuate nelle giornate prefestive, sarà dato tempo fino alle ore 13.00 del primo giorno utile non festivo.

La raccolta delle prenotazioni inizia martedì 15 gennaio 2008 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso l'ufficio Servizi Demografici al piano terra del palazzo municipale e proseguirà nei giorni successivi con le stesse modalità.

Il Sindaco
Rosati Geom. Cornelio

ANNO 2007 TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Si ricorda che il 20 gennaio 2008 è il termine ultimo per la presentazione delle denunce per la tassa rifiuti solidi urbani dovuta per l'anno 2007. Devono presentare la denuncia tutte le famiglie e le ditte che nel corso dell'anno 2007 si sono insediate o hanno cambiato indirizzo o hanno mutato la superficie dell'immobile a disposizione o cessato l'utilizzo dell'immobile. Devono inoltre presentare denuncia di variazione gli eredi di contribuenti deceduti nel corso del 2007. Sono tassabili tutti i vani all'interno delle abitazioni comprese mansarde, sottotetti, cantine e quelli alle dipendenze, anche se separati, come le autorimesse. Le ditte devono denunciare anche le aree esterne. Sono soggette alla tassa, con riduzione della tariffa se il servizio non viene svolto, anche le cosiddette case sparse, site al di fuori del circuito di raccolta. Devono altresì essere denunciate anche se non sono tassabili, in quanto non produttive di rifiuti, le unità immobiliari prive di mobili e suppellettili e non allacciate ad utenze (gas, acqua, luce). La superficie tassabile è misurata, per i locali, al netto dei

muri. Sono previste, su richiesta del contribuente, le seguenti riduzioni di tariffa: del 30% per le abitazioni di superficie non superiore a mq. 75 con unico occupante, del 25% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o uso discontinuo, del 15% per le ditte i cui rifiuti vengano destinati al "recupero" (su richiesta delle ditte dietro presentazione copia dei formulari dei rifiuti anno 2007). Se nel corso dell'anno sono mutate le condizioni che davano diritto alla riduzione occorre presentare denuncia di variazione entro il 20 gennaio 2008. Diversamente si provvederà a recuperare l'agevolazione sin dall'inizio.

I modelli per le denunce si ritirano presso l'ufficio TARSU comunale a disposizione per informazioni dal lunedì al sabato, venerdì su appuntamento, dalle 10.00 alle 13.00. In caso di mancata presentazione della denuncia entro il 20 gennaio 2008 il Comune procederà all'emissione di avvisi di accertamento comminando le sanzioni previste dalla legge per omessa denuncia (200% della tassa dovuta).

WEEKEND A SAINT MARCEL di GIANANGELA GARAVAGLIA

Dal 16 al 18 novembre il consueto appuntamento annuale con gli amici francesi a Saint Marcel ha offerto ai Romentinesi presenti, oltre al piacere di degustare il novello Beaujolais e di assaggiare le specialità gastronomiche della regione, la possibilità di ammirare il paesaggio della Borgogna viaggiando nella valle della Saône e di visitare il castello di Fléchères, magnifica testimonianza dello stile di vita aristocratica del XVII secolo. La giornata di sabato, dopo questa interessante visita e la degustazione di vini nella cantina Lagrange, si è conclusa con la cena comunitaria nella sala delle feste di Saint Marcel insieme agli amministratori comunali, al Comitato di gemellaggio e alle famiglie che hanno ospitato i Romentinesi. Domenica mattina la parte ufficiale dell'incontro con visita alla nuova sala per spettacoli ed eventi culturali, ricavata dalla ristrutturazione della ex stazione ferroviaria, i discorsi dei Sindaci e l'aperitivo a base di "cassis". Nella

ricorrenza del cinquantenario anniversario dell'Unione Europea – come ha sottolineato il Sindaco Rosati – la nostra amicizia più che ventennale diventa ancor più significativa.

"Intensificare i rapporti tra i nostri due paesi" è quanto si prefigge Brigitte Buch, Presidente del Comitato di gemellaggio, che estende ai Romentinesi l'invito alla fiera gastronomica di aprile a Saint Marcel, invito che sarà ricambiato il 1° maggio in occasione della nostra sagra "I piatti in Piazza". Scambi gastronomici ... ma non solo, anche iniziative che coinvolgono i giovani come la corrispondenza telematica che sarà avviata a breve tra due classi della scuola elementare e ... desiderio espresso dal Comitato francese, "poter ospitare a Saint Marcel la Corale di Romentino". A chiusura dell'incontro scambio di saluti e di doni: un pallone di rugby con le firme di tutti i Consiglieri Comunali di Saint Marcel e una targa con lo stemma di Romentino.

29 SETTEMBRE NOTTE IN PIAZZA DI FINE ESTATE di PATRIZIA DESUÒ

COSA: musica in strada e degustazioni gastronomiche.

DOVE: vie e piazze del centro storico di Romentino.

ORGANIZZATO: Assessorato al Commercio e Assessorato alla Cultura.

È stata una serata "fantastica" di divertimento, musica, animazione, arte in strada e gastronomia.

Migliaia le persone che hanno animato il paese.

Code fuori dai locali per gustare le proposte dei commercianti che hanno aderito all'iniziativa: sangria, paniscia, stufato d'asino, dolci e torte, prodotti tipici della cucina novarese e pizze fino all'una di notte, il tutto allietato dalla musica di quindici gruppi musicali che spaziava dal gospel al flamenco, dal rock acustico di band emergenti allo ska made in Italy, dalle cover anni '80 alla musica cantautorale, dalle sonorità malinconiche della

fisarmonica e quelle del blues e del jazz.

Il mio obiettivo e quello dell'assessore Marco Caccia che era, oltre a quello di offrire una serata di divertimento, far anche rivivere il centro storico e le attività commerciali del paese oltre l'orario consueto e promuoverne i prodotti attraverso la promozione turistica, è stato - senza falsa modestia - pienamente centrato. L'entusiasmo e il consenso dimostratici ci hanno reso felici e sarà da sprone per nuove iniziative in futuro volte ad aiutare il commercio locale e ad offrire serate di svago.

Quella del 29 Settembre è stata una festa per il paese, i suoi abitanti e i suoi visitatori: un'occasione che ha accontentato anche i palati più raffinati, sia per la musica che per il cibo, una serata per dire arrivederci al caldo dell'estate e per allietare il passaggio verso l'autunno.

NUOVI PERCORSI DIDATTICI ALLA SCUOLA ELEMENTARE di GIANANGELA GARAVAGLIA

Anche alla Scuola Elementare si è verificato un sensibile aumento degli alunni. Il numero degli iscritti è infatti salito dai 207 dello scorso anno agli attuali 225. La struttura comunque offre ancora spazi per l'eventuale futura formazione di altre classi. L'11% della popolazione scolastica è costituita da bambini di origine straniera provenienti da ALBANIA (20), MAROCO (3), CAMERUN (2), ROMANIA (1). Nelle 10 sezioni operano 20 insegnanti di classe e una di inglese, mentre l'attività di sostegno e recupero degli alunni in difficoltà viene svolta per alcune ore settimanali da un'assistente incaricata dal Comune e da alcune nostalgiche insegnanti in pensione. Il servizio mensa fornito dalla Ditta Pellegrini viene utilizzato da 207 alunni, il pre e post scuola da 34. Molte sono le iniziative portate avanti dalle insegnanti secondo progetti di plesso e attuate, oltre alla normale attività didattica di ogni

classe, nell'ambito dei laboratori. Una di queste si è conclusa con la mostra – concorso "sosteniamo l'Europa" allestita il 25 novembre nella sala del Centro Culturale "Arch. Pio Occhetta" per celebrare il cinquantenario dell'Unione Europea.

I disegni realizzati per classi secondo tecniche grafiche diverse seguivano varie tracce: fiabe, racconti, tradizioni, cucina, giochi, curiosità sul tema dell'Europa. Non è mancata la consueta mostra-mercato del libro in occasione del Natale e la collaborazione per il "Natale in Piazza" dell'8 dicembre. Interessanti attività della Scuola sono un percorso musicale attuato con due esperti che sfocerà nell'allestimento dello spettacolo di fine anno e un percorso artistico sul tema del volontariato finalizzato alla celebrazione degli anniversari di due Associazioni romentinesi: 40° della Sezione Avis e decennale della Cooperativa Aurora.

5 PER 1000 2006 L'AQUILONE E L'AVIS-ROMENTINO RINGRAZIANO

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco degli Enti di volontariato ammessi al beneficio del 5 per mille 2006 indicando il numero delle scelte espresse e gli importi assegnati. Ben 248 e 98 sono le persone che hanno destinato il 5 per mille delle loro imposte rispettivamente all'Aquilone e all'Avis – Romentino. Questo equivale a importi di € 8.162,34 ed € 2.634,94 che le due realtà romentinesi riceveranno e destineranno ai loro scopi statutari. L'Aquilone e l'Avis Romentino ringraziano tutti per questa tangibile dimostrazione di stima e di partecipazione al loro operato.

IL COMUNE DI ROMENTINO

Periodico di informazione a cura
dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile

CLAUDIO GROPPETTI

Autorizzazione Tribunale
di Novara n. 15 del 2-12-1975

Stampa:

MULTISERVER - Romentino (NO)

Fotocomposizione:

MULTISERVER - Romentino (NO)

Tiratura: 2.000 copie